

INAIL

CONSEL

Allegato 1

Gestione della catena di fornitura

LINEE DI INDIRIZZO SGSL AR

per l'implementazione dei sistemi di gestione per la
salute e la sicurezza nelle imprese a rete

SGSL-AR

SOMMARIO

1	Premessa	3
2	Scopo	5
3	Descrizione delle attività	5
3.1	Pianificazione (Plan)	6
3.1.1	Prequalifica.....	6
3.1.2	Qualifica	7
3.2	Esecuzione (Do)	7
3.2.1	Gestione del contratto.....	7
3.2.2	Formazione e informazione	8
3.2.3	Controllo operativo.....	8
3.3	Verifica e audit (Check).....	9
4	Verifica	9
4.1	Audit	9
4.2	Valutazione Imprese Appaltatrici (Act)	10
5	Appendice	13
5.1	Pre Qualifica – Scheda Requisiti.....	13
5.2	Qualifica – Scheda Requisiti	15
5.3	Questionario Fornitori	16

1 PREMESSA

La gestione della catena di fornitura è un sistematico e strategico coordinamento delle tradizionali funzioni aziendali e delle modalità operative, prima all'interno di ogni azienda e poi lungo le articolazioni organizzative di vari membri (appaltatori/fornitori ... sub appaltatori/fornitori) della catena, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni di lungo periodo dei singoli membri e dell'intera catena.

L'ambiente in cui operano le imprese è profondamente dinamico e in mutazione e l'organizzazione aziendale si trova a rispondere prontamente alla veloce evoluzione di mercato, certamente, ma anche e soprattutto delle "regole".

Per le "aziende a rete" la gestione della catena di fornitura costituisce una necessità organizzativa ormai consolidata: non solo i "lavori", ma anche manutenzione, guardiania, trasporti, fino all'assistenza diretta ai clienti sono ampiamente o totalmente terziarizzate.

L'azienda a rete costituisce il "gestore" di un servizio piuttosto che il titolare delle attività lavorative che lo compongono, mantenendo, come prescrive la legislazione, un ruolo di guida nell'assicurare ai lavoratori, e non solo, adeguati livelli di tutela di salute e sicurezza.

La legislazione comunitaria e quella nazionale hanno affrontato la problematica dei lavori in appalto ripetutamente e con numerose distinzioni sulla vasta materia. Nella catena della fornitura delle Aziende a Rete il lavoro in appalto interviene sia come parte accessoria del proprio "ciclo" lavorativo, sia, a causa della terziarizzazione, di fasi cruciali del ciclo stesso.

L'importanza e la criticità per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'interfaccia appaltatore-appaltante è ribadita nei due titoli I e IV del D.lgs.81/08. L'articolo 26 richiede al Datore di Lavoro committente di verificare l'idoneità dei propri appaltatori, di fornire loro informazioni dettagliate sui pericoli nei luoghi di lavoro e di coordinare, anche tramite il DUVRI, gli interventi di prevenzione e protezione atti a tutelare salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il Titolo IV, Cantieri temporanei o mobili, è imperniato su particolari attività lavorative che implicano modalità e presenze sui luoghi di lavoro che richiedono un "sistema di sicurezza" con articolazione di responsabilità, anche spiccatamente professionali, e strumenti operativi complessi e dettagliati. Il Titolo IV, ove previsto, obbliga il committente o il responsabile dei lavori a dotarsi di un adeguato supporto professionale, il coordinatore della sicurezza, per la stesura di documenti di coordinamento e di sicurezza dei lavori, oltre che alla "qualifica" delle imprese coinvolte.

Lo scopo prefisso, con la collaborazione di tutte le aziende che hanno partecipato a questo tavolo, è di produrre degli strumenti per la qualificazione, il controllo e la valutazione delle prestazioni dei fornitori, anche tramite meccanismi di incentivazione o sanzione, che sono integrate negli allegati alla nuova versione delle "Linee di indirizzo SGSL – AR per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle imprese a rete" prodotte da INAIL e Consel nel 2010 e che sono state aggiornate anche con l'ausilio di questo gruppo di lavoro.

I partecipanti al gruppo di lavoro hanno confrontato le esperienze aziendali e individuato i passaggi procedurali comuni nella gestione della catena di fornitura che possano costituire elemento organizzativo comune e, poiché questo allegato è parte di una Linea di indirizzo, requisito gestionale condiviso e criterio specifico per le attività di audit.

Per l'individuazione delle responsabilità si è fatto uso della matrice RACI, che ne semplifica l'attribuzione e le identifica in capo a funzioni aziendali o a singoli funzionari.

Infatti, l'acronimo indica chi, nella singola attività ricopra i ruoli chiave:

- *Responsible (R)*: è colui che esegue l'attività
- *Accountable (A)*: è colui che ha la responsabilità sul risultato dell'attività, e ne rende conto alle parti interessate. Per ciascuna attività deve essere univocamente assegnato
- *Consulted (C)*: è la persona che aiuta e collabora con il Responsible per l'esecuzione dell'attività
- *Informed (I)*: è colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività.

Ciascuna azienda dovrà definire, sulla base della propria organizzazione, le specifiche responsabilità attribuite alle diverse funzioni aziendali relativamente al proprio sistema di gestione della catena di fornitura. Nei paragrafi seguenti vengono riportate, a titolo esemplificativo, alcune matrici RACI.

Per gli scopi di questo allegato, si definiscono

Organizzazione: l'azienda che adotta un sistema di gestione SSL basato sulle presenti Linee di Indirizzo;

Impresa appaltatrice: persona fisica o giuridica o raggruppamenti di questi ultimi con cui l'azienda stipula contratti di appalto per lo svolgimento di lavori o servizi o per la fornitura di beni.

2 SCOPO

Il processo “Gestione della catena di fornitura” fornisce linee di indirizzo e requisiti procedurali che INAIL, il Consorzio ELIS e le aziende “a rete” hanno condiviso nello sviluppo delle Linee di indirizzo “per l’implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle imprese a rete” nella gestione della “catena di fornitura” delle organizzazioni.

In particolare, sono affrontate le tematiche di SSL relative alla selezione dei fornitori (inserimento nella “lista fornitori” o pre-qualifica e “valutazione per la gara” o qualifica), al monitoraggio e alla valutazione delle loro prestazioni¹.

Sono state individuate le categorie di fornitura di interesse e individuati elementi gestionali, criteri di valutazione e requisiti di sistema comuni per le varie tipologie:

- Forniture di beni;
- Servizi e lavori (compresi cantieri, lavoratori autonomi, collaboratori a progetto (co.co.pro.), eccetera);
- Somministrazione di lavoro.

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il metodo utilizzato per lo sviluppo delle attività ripercorre lo schema PDCA, individuando le attività principali della gestione delle forniture, necessarie per il sistema di gestione SSL.

Plan

- Processo di Qualifica che comprende Prequalifica e Qualifica delle imprese appaltatrici (forniture di beni, servizi, lavori, somministrazione di lavoro): esame delle referenze, visite in campo o nelle sedi/impianti produttivi; criteri di qualificazione SSL; formazione del personale; predisposizioni di indicatori di prestazione

Do

- Redazione dei Contratti d’appalto o d’opera per richiesta d’offerta e per assegnazione; trattative per la definizione e stipula dei contratti; documentazione di sicurezza (DUVRI, PSC, POS); specifiche speciali SSL di commessa;
- Interventi di formazione/informazione per gli appaltatori in relazione ai rischi propri dell’appaltante;
- Controllo operativo delle prestazioni SSL: rapporti dai responsabili di commessa, RSPP, CSP/CSE; controlli a campione, controlli di regolare esecuzione, rapporti sui quasi incidenti/incidenti; identificazione e trattamento delle non conformità; controllo costi SSL

Check

- Esiti ispettivi e di audit; correzione delle non conformità e valutazione dei loro esiti; valutazione dei costi di SSL; altri indicatori di prestazione SSL

Act

¹ Le aziende che hanno partecipato al GdL utilizzano diciture o anche articolano ulteriormente il Processo di qualifica in modo differente. La terminologia qui impiegata costituisce una semplificazione che consente la condivisione dei contenuti pratici e procedurali essenziali tra tutte le partecipanti, ammettendo al contempo che i SG SSL specifici delle singole organizzazioni possano contenere articolazione in fasi o terminologia diverse.

- Valutazione finale delle commesse e riesame della qualificazione fornitore: criteri di valutazione, strategie di intervento sui fornitori, meccanismi premiali o sanzionatori. Costi SSL appalto. Necessità e/o opportunità di modifica delle procedure di gestione appalti e della Politica SSL.

3.1 PIANIFICAZIONE (PLAN)

Ciascuna azienda che applicherà le Linee di Indirizzo SGSSL-AR deve definire, implementare e mantenere una Procedura di Qualificazione delle imprese appaltatrici finalizzata:

- alla costituzione di un Albo di imprese qualificate da invitare a gara (Prequalifica), prevedendo la verifica preliminare del possesso da parte delle imprese appaltatrici dei requisiti di natura legale e tecnico-organizzativa stabiliti dall'azienda.
- alla partecipazione a gara o all'affidamento di lavori, servizi o forniture, in cui si verifica la sussistenza da parte dell'impresa appaltatrice dei requisiti specifici previsti per la gara o l'affidamento dell'appalto (Qualifica).

3.1.1 Prequalifica

Il processo ha lo scopo di inserire nuove imprese nell'Albo delle imprese appaltatrici qualificate, costituendo così un archivio strutturato nel quale siano disponibili documentazioni relativamente al possesso dei requisiti riportati nell'Allegato 4.1.

I requisiti minimi, oggetto di valutazione (anche solo su base autodichiarativa in questa fase), sono quelli previsti dal D. Lgs. 81/08 come necessari per l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici (arti. 26) o per il "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi" (art. 27).

Eventuali requisiti aggiuntivi possono essere introdotti dall'organizzazione per predisporre una propria graduatoria delle imprese appaltatrici (Vendor Ranking o Vendor Rating) secondo modalità e criteri propri.

L'azienda può predisporre e somministrare alle imprese appaltatrici dei questionari utili per una migliore valutazione, come quello in Allegato 4.3, predisposto con la collaborazione delle aziende partecipanti al gruppo di lavoro.

L'iter di qualificazione può prevedere anche la valutazione "diretta" dell'impresa appaltatrice attraverso la visita di incaricati dell'azienda in stabilimenti, uffici, cantieri, ecc. dell'impresa.

Per lo svolgimento delle attività sono stati identificate, come esempio da adattare alla singola organizzazione e descrivere in una procedura ,le responsabilità riportate in tabella:

Prequalifica	ufficio acquisti	ufficio tecnico	spp
Definizione processi (definizione requisiti in fase di prequalifica: ad esempio la documentazione)	R	C	C/A
Implementazione (raccolta documenti e verifica)	R/A		
Realizzazione lista fornitori	R/A	I	I

3.1.2 Qualifica

Tale processo costituisce l'insieme delle attività da attuare in fase di gara (o di affidamento di un appalto o una fornitura) per garantire che le imprese appaltatrici che vi partecipino posseggano i requisiti che hanno autodichiarato di avere e quelli specifici previsti dalla gara e che aggiornino la documentazione di SSL. Tali requisiti integrano e aggiornano quanto presentato in fase di prequalifica.

Il risultato di questa attività è una lista, aggiornata e validata, di fornitori, selezionati per partecipare a gara, corredata dalle evidenze prodotte dagli stessi, sulla base dei requisiti minimi e nelle forme riportati nella tabella in appendice al punto 4.2.

Qualifica	ufficio acquisti	ufficio tecnico	spp
definizione processi (definizione requisiti in fase di qualifica: quali docs, etc)	R/A	C	C
implementazione (raccolta documenti e verifica)	R/A	C	C
audit sui fornitori	C	C	R/A
verifica della completezza della documentazione per l'assegnazione del contratto	R/A	C	C

3.2 ESECUZIONE (DO)

L'esecuzione del processo di gestione si articola nelle fasi di:

- Redazione dei Contratti d'appalto o d'opera per richiesta d'offerta e per assegnazione; trattative per la definizione e stipula dei contratti; documentazione di sicurezza (DUVRI, PSC, POS...); specifiche speciali SSL di commessa;
- Interventi di formazione/informazione/addestramento per gli appaltatori in relazione ai rischi propri dell'appaltante;
- Controllo operativo delle prestazioni SSL: rapporti dai responsabili di commessa, RSPP, CSP/CSE; controlli a campione, controlli di regolare esecuzione, rapporti sui quasi incidenti/incidenti; identificazione e trattamento delle non conformità; controllo costi SSL; controllo sulle attività di coordinamento dei fornitori/appaltatori presenti e sulla efficacia della loro implementazione.

3.2.1 Gestione del contratto

Il tavolo di lavoro non si è occupato nel dettaglio dei singoli adempimenti gestionali, ma ha condiviso con i rappresentanti degli "acquisti" intervenuti l'individuazione degli aspetti salienti e delle responsabilità. **L'organizzazione redige, attua e mantiene una procedura per il coinvolgimento degli uffici interessati e per l'inserimento di documentazione e specifiche SSL nei contratti.**

Esempio di matrice di responsabilità

Gestione del contratto	ufficio acquisti	ufficio tecnico	spp
Redazione del contratto	R/A	C	C
Trattative per la stipula	R/A	C	R/C
Redazione documentazione SSL	I	C	R/A
Specifiche SSL di commessa	I	C	R/A

3.2.2 Formazione e informazione

La presenza degli appaltatori nell'esecuzione di parti del ciclo produttivo, di lavori o nella mera fornitura di beni implica da parte dell'organizzazione la necessità e l'obbligo di svolgere opera di informazione in riferimento ai rischi individuati per le attività richieste (secondo modalità che siano efficaci ad assicurare tale informazione verso tutti i lavoratori coinvolti), mentre rimane in capo al datore di lavoro della specifica impresa appaltatrice il compito di definire ed implementare il piano formativo sui propri lavoratori in conseguenza della valutazione del rischio della propria impresa e delle attività che l'impresa si appresta ad eseguire presso il committente.

In linea generale devono essere inseriti all'interno del contratto tutti i requisiti specifici che riconducono alla conformità legislativa delle imprese appaltatrici in tema di formazione obbligatoria SSL (secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 nel quale sono stati approvati gli schemi di Accordo che disciplinano, ai sensi del comma 2, dell'art.37 D. Lgs. 81/08 la formazione obbligatoria dei lavoratori), formazione che deve essere specificamente riferita alle attività che il contratto prevede (es: lavori in quota, lavori elettrici, ecc..). Per tale specifico aspetto le imprese appaltatrici devono in ogni momento essere in grado di fornire evidenza dell'avvenuta implementazione di quanto richiesto dalla legislazione nazionale per tutti i propri lavoratori. La conformità a tale specifico requisito legislativo può essere inserito come elemento di verifica nelle successive fasi di controllo operativo.

L'azienda committente deve sempre fornire informazione sia sui rischi del sito all'interno del quale le attività devono essere svolte, sia sui rischi che potrebbero derivare dall'interferenza con attività di più imprese.

Nel caso di attività condotte in spazi confinati (si veda quanto prescritto dal DPR 177/11) si rimanda allo specifico allegato sull'argomento.

3.2.3 Controllo operativo

Il controllo operativo delle prestazioni SSL deve trovare un'articolazione adeguata alle forniture rispetto alle tipologie, al contesto e alla estensione.

L'organizzazione può adottare modalità diverse: rapporti dai responsabili di commessa, RSPP, CSP/CSE; controlli a campione, controlli di regolare esecuzione, rapporti sui quasi incidenti/incidenti; identificazione e trattamento delle non conformità; controllo costi SSL, controllo sulle attività di coordinamento dei fornitori/appaltatori presenti e sulla efficacia della loro implementazione.

Il controllo esercitato dall'organizzazione sulle prestazioni SSL deve avere rilevanza contrattuale.

L'organizzazione deve redigere, applicare e mantenere una procedura di controllo operativo delle prestazioni SSL dei fornitori. Tale procedura, eventualmente modificata in funzione delle specificità della singola fornitura, deve essere inserita tra i requisiti contrattuali.

Controllo operativo	ufficio acquisti	ufficio tecnico	Spp*	CSP**	CSE**
Applicazione Procedura CO Fornitura	C	C	R/A		R/A**
Audit Fornitori	A	C	R		C
Rapporto SSL Fornitura	I	C	R/A*		C

* Anche in funzione di struttura specializzata di supporto all'Alta direzione

** Se presenti

3.3 VERIFICA E AUDIT (CHECK)

Lo scopo di questa fase è sia quello di riconsiderare i risultati del Controllo Operativo che di attuare una fase ulteriore di indagine volta ad accertare il funzionamento delle componenti gestionali.

L'organizzazione redige, attua e mantiene una propria procedura di verifica e/o audit dei fornitori.

Qualora l'organizzazione adotti un "Modello di Organizzazione e Gestione" di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81, tale procedura deve verificare l'effettiva applicazione del "Sistema Disciplinare" secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 11 luglio 2011.

4 VERIFICA

La verifica dei risultati del Controllo Operativo consente all'organizzazione di valutare le prestazioni SSL del fornitore e di utilizzarle per ottenere indici prestazionali sulla base di criteri fissati.

Tale verifica è basata, quindi, sull'utilizzo di una raccolta sistematica e esauriente di dati, eseguita dai responsabili operativi interni e del fornitore.

Nell'ambito del processo gestionale della catena di fornitura, l'organizzazione stabilisce ed elabora indicatori di prestazione il cui scopo sia quello di consentire un confronto quanto più possibile oggettivo delle diverse prestazioni dei fornitori. Tra le informazioni da considerare per l'individuazione degli indicatori, devono essere esaminati i dati statistici legati all'infornistica, che dovrebbero essere adeguatamente supportati da accertamenti sui quasi incidenti e sui costi legati all'attuazione di misure di sicurezza e/o dalla loro carente efficacia.

Verifica	ufficio acquisti	ufficio tecnico	Spp*	CSP**	CSE**
Procedura di verifica/audit	C	C	R/A	C	I
Raccolta dati	C	C	R/A	I	R/A**
Individuazione degli indicatori	C	C	R/A*	I	C
Elaborazione degli indicatori	C	C	R/A*	I	C

* Anche in funzione di struttura specializzata di supporto all'Alta direzione

** Se presenti

4.1 AUDIT

L'Audit costituisce una valutazione indipendente volta a ottenere evidenze, relativamente alle prestazioni di SSL del fornitore, e a valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri

prefissati siano stati soddisfatti o meno. L'auditor è la persona dell'organizzazione o nominata dall'organizzazione con dimostrate caratteristiche personali e competenza per effettuare le azioni e gli accertamenti necessari.

L'audit si svolge sulla base di un campionamento di evidenze e pertanto costituisce un esame non esaustivo, che implica un inevitabile margine di errore poiché emette un giudizio complessivo a partire da un numero limitato di elementi selezionati.

A fronte delle evidenze raccolte, l'Auditor, in base ai criteri fissati dall'organizzazione, persegue gli obiettivi pianificati:

- verificare il grado di conformità (rispetto ad una norma o una procedura o un capitolato) o di posizionamento (rispetto a dei criteri);
- qualificare un fornitore al fine di utilizzarlo successivamente come fonte di approvvigionamento;
- accertare l'efficacia di azioni correttive intraprese;
- valutare materialmente un prodotto, un'apparecchiatura, un'opera, un servizio per dichiararne l'adeguatezza e conformità;
- fornire indicatori utili a conseguire un *rating* (o un *ranking*), rispetto ad una scala numerica assegnata, che fornisca la misura precisa di una certa prestazione e innescare quindi un percorso di innalzamento del livello prestazionale.

A fronte di verifiche e/o Audit sono identificate le "non conformità" rispetto al SG SSL, soggette a immediato trattamento e risoluzione e ulteriormente utilizzate per identificare carenze del Sistema di Gestione, come riportato nel paragrafo 5.2 delle presenti Linee di Indirizzo.

Audit	ufficio acquisti	ufficio tecnico	Spp*	CSP**	CSE**
Pianificazione di verifica/audit	C	C	R/A	C	I
Nomina del team di Audit	C	I	R/A	I	I**
Individuazione degli indicatori	C	C	R/A*	I	I
Elaborazione degli indicatori	A	C	R*	I	I

* Anche in funzione di struttura specializzata di supporto all'Alta direzione

** Se presenti

4.2 VALUTAZIONE IMPRESE APPALTATRICI (ACT)

L'organizzazione deve redigere, applicare e mantenere una procedura di valutazione delle prestazioni SSL dei fornitori. Tale procedura, eventualmente modificata in funzione delle specificità della singola fornitura, deve essere inserita tra i requisiti contrattuali.

Costituisce l'atto finale del processo gestionale che consegue i seguenti scopi:

- Valutazione finale delle commesse
- Riesame della qualificazione fornitore e dell'eventuale rating di prestazioni SSL

In funzione delle non conformità e del loro grado, può essere attivato un sistema di penalità, quale quello ipotizzato in sede di discussione:

Come pesare i risultati ottenuti dai controlli a campione	Azioni sanzionatorie (esempi)	note
Grave	trattamento della NC e tolleranza per due volte (si richiede un intervento migliorativo – 3 o 5% dell'importo del contratto - da parte del fornitore presso un ente terzo), alla terza si risolve il contratto (si ha facoltà di...)	se contratto risolto non si entra in lista per un periodo (es. 2 anni)
Media	trattamento e dopo un numero fissato di NC medie (in un anno), si tratta come grave. Conteggiate le NC in un solo audit > di un numero fissato, trattata come grave. Oppure su controlli in un periodo, se si riscontra la stessa NC per più di un numero di volte, è considerata grave	media pesata tra medie e basse
Bassa	trattamento e dopo un numero fissato di NC basse, si tratta come grave	

Qualora l'organizzazione adotti un "Modello di Organizzazione e Gestione" di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81, nei singoli contratti dovranno essere inserite specifiche clausole relative a tale sistema di penalità con specifici riferimenti ai requisiti e ai comportamenti richiesti e alle sanzioni previste, fino alla risoluzione del contratto, secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 11 luglio 2011.

Il rating fornitore sarà aggiornato sulla base degli stessi criteri e modalità previsti nella fase di pianificazione.

È ipotizzabile l'adozione di meccanismi premiali, quali quelli riportati come esempi nella tabella seguente:

AZIONI che attivano il ciclo premiante	Azioni premianti (esempi)
Positivo andamento infortunistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aumento del volume di attività assegnate (sia in corso di vigenza contrattuale che per contratti futuri)
Adozione di alcune buone prassi (es. statistiche sui near miss)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ abbuono di una NC bassa ▪ aumento forfettario del punteggio di vendor rating
Non avere NC (comprese quelle sui subappalti)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assegnazione di un fattore tecnico positivo in relativo a salute e sicurezza in fase di gara
Partecipare ad iniziative di sensibilizzazione proposte dal committente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione delle fidejussioni ▪ Riconoscimento del committente con iniziative varie (award, logo, brand empowerment, premi, bonus di vario genere)

Altri risultati che la valutazione dei fornitori potrebbe utilmente conseguire sono:

- Accertamento dei Costi SSL della fornitura
- Necessità e/o opportunità di modifica delle procedure di gestione appalti e della Politica SSL.
- Correzione delle non conformità di sistema.

Valutazione fornitori	ufficio acquisti	ufficio tecnico	Spp*	CSP**	CSE**
Riesame qualifica/rating	R/A	C	C		
Adozione di sanzioni	R/A	I	C	I	I
Adozione di premi	R/A	C	C	I	I
Costi SSL	R/A	C	R*	I	I
Modifiche e correzioni delle non conformità	C	C	R/A	I	I

* Anche in funzione di struttura specializzata di supporto all'Alta direzione

** Se presenti

5 APPENDICE

5.1 **PRE QUALIFICA – SCHEDA REQUISITI**

REQUISITI MINIMI (OBBLIGATORI)
Autodichiarazione di piena regolarità contributiva ed assicurativa.
Autodichiarazione di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro.
Autodichiarazione di Iscrizione camera di commercio
Autodichiarazione del possesso dei certificati di abilitazione (se richiesti dall'attività da svolgere).
Autodichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti sospensivi o interdittivi.
Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale. (D. Lgs 81/08, art 26,c 1, lett a)
Autodichiarazione relativa alla presenza di organigramma della sicurezza con specificati il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente (nei casi previsti dalla legge), il RLS/RLST, gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso, nonché i dirigenti ed i preposti.
Autodichiarazione possesso DVR
Autodichiarazione del possesso registro infortuni e malattie professionali
Autodichiarazione di conformità ai requisiti di formazione informazione e addestramento in materia SSL
Autodichiarazione di conformità ai requisiti di idoneità sanitaria in materia SSL (ove applicabile)

REQUISITI AGGIUNTIVI (DISCREZIONALI)
Adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs 81/08 art. 30
Adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/01
Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
Certificazione OHSAS 18001/2007 secondo RT 12 ACCREDIA
Altre Certificazioni di sistemi di gestione
Indici di frequenza e gravità degli infortuni aziendali rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. (OVE APPLICABILE)
Numero infortuni negli ultimi 3 anni (> 3 gg)
Autodichiarazione di possesso di un processo per selezione subappaltatori SSL
Assicurazione RCT RCO
Audit fornitore

5.2 QUALIFICA – SCHEDE REQUISITI

REQUISITI MINIMI (OBBLIGATORI)	Evidenze, documenti o azioni in fase di gara
Piena regolarità contributiva ed assicurativa.	DURC
Autodichiarazione di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro.	
Iscrizione Camera di Commercio	CCIAA
Possesso dei certificati di abilitazione (se richiesti dall'attività da svolgere).	autodichiarazione (aggiornamento) o certificazione specifica se richiesta per legge
Autodichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti sospensivi o interdittivi.	autodichiarazione (aggiornamento)
Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale. (D. Lgs 81/08, art 26, c 1, lett a)	vedi CCIAA
Autodichiarazione relativa alla presenza di organigramma della sicurezza con specificati il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente (nei casi previsti dalla legge), il RLS/RLST, gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso, nonché i dirigenti ed i preposti.	organigramma della sicurezza
Autodichiarazione possesso DVR	autodichiarazione (aggiornamento)
Autodichiarazione del possesso registro infortuni e malattie professionali	autodichiarazione (aggiornamento)
Autodichiarazione di conformità ai requisiti di formazione informazione e addestramento in materia SSL	autodichiarazione (aggiornamento)
Autodichiarazione di possesso di un processo per selezione subappalto SSL	procedura gestione subappalti
Dichiarazione di conformità ai requisiti di idoneità sanitaria in materia SSL (ove applicabile)	autodichiarazione (aggiornamento)
Adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs 81/08 art. 30 (se presente)	
Adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/01 (se presente)	
Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (se presente)	Per esempio, uno o più dei seguenti: politica, procedure, e gestione operative, verbali riesame, etc
Certificazione OHSAS 18001/2007 secondo RT 12 ACCREDIA (se presente)	certificato
Altre Certificazioni di sistemi di gestione (se presenti)	certificato
Indici di frequenza e gravità aziendali rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. (OVE APPLICABILE)	dati per comparto di riferimento della gara
Numero infortuni negli ultimi 3 anni (> 3 gg)	dati per comparto (al netto di quelli in itinere) di riferimento della gara
Assicurazione RCT RCO	copia polizze (verificare che tipo di documento)
Autodichiarazione di conformità ai requisiti di idoneità sanitaria in materia SSL (ove applicabile)	procedura di sorveglianza sanitaria (non il protocollo, solo il programma delle visite)
Audit fornitori (se prevista)	report (verbale) di audit eseguito

Procedure sicurezza per l'attività appaltata	oltre quanto obbligatorio, procedura di sicurezza con cui il fornitore pensa di realizzare il lavoro oggetto della gara
Nomine figure sicurezza	nomine rspp, mc, addetti

5.3 QUESTIONARIO FORNITORI

L'utilizzo di questionari è diffuso tra le aziende che hanno partecipato al tavolo di lavoro, come mezzo di selezione ponderata dei fornitori, ma non costituisce requisito del SG SSSL-AR. I questionari considerati per i lavori hanno finalità diverse, ma tutti contengono una o più sezioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il questionario fornitori, se adeguatamente articolato, può sostituire una o, in fasi distinte, entrambe le schede requisiti di cui ai punti 4.1 e 4.2 .

È anche diffuso attribuire indici o pesi numerici alle risposte ai distinti quesiti, con lo scopo di ottenere, ad esempio sommando i risultati per ognuna delle sezioni in cui è articolato il questionario, una valutazione quantitativa delle prestazioni attese dal singolo fornitore.

Le aziende possono stabilire, sulla base di queste valutazioni, una graduatoria di merito tra i fornitori in pre-qualifica, sia, quando possibile, per l'affido diretto, per costituire delle liste brevi (short list) per gli inviti a gara.

L'organizzazione può predisporre una propria procedura di redazione, aggiornamento e gestione dei questionari fornitori.

Questionario fornitori	ufficio acquisti	ufficio tecnico	spp
Definizione processi (definizione requisiti in fase di qualifica: quali docs, etc)	R/A	C	C
Definizione degli indici o dei pesi	A	R/C	R/C
Raccolta informazioni	R	C	C
Valutazione e graduatoria	R/A	I	I

Nella tabella seguente sono riportate ad esempio informazioni del questionario fornitori integrative rispetto a quelle delle schede requisiti di cui ai punti 4.1 e 4.2 .

SEZIONE del questionario
Informazioni Generali
Posizione INPS/INAIL/CASSA EDILE
CCNL applicato
Quantificazione dei costi per la sicurezza
Dichiarazione di previsione di subappalto (ove applicabile)
Prestazioni di salute e sicurezza
Processo gestione e indagine infortuni
Procedure per ridurre infortuni e malattie professionali
Documentazione
Dichiarazione Verifiche periodiche attrezzature (ove applicabile)
Dichiarazione marcatura CE/omologazione
Numero infortuni negli ultimi 3 anni (> 3 gg)
Verbali riunioni periodiche
Esiste un piano per la gestione delle emergenze
Processi & Procedure
Processo attivo per assicurare la conformità normativa
Processo per monitoraggio prestazioni SSL subappalti
Verifica DPI anche per subappaltatori
Processo attivo per individuazione/assegnazione/manutenzione dei DPI
Sistemi di Valutazione SH per subappaltatori
Esiste un piano per la gestione delle emergenze
Esiste un sistema formale di reporting e analisi degli incidenti con periodicità almeno annuale
Esiste un sistema per definire e implementare AC/P a seguito dell'analisi di degli incidenti/ non conformità
Esiste un sistema per verificare e dimostrare che le procedure di esecuzione del lavoro vengano seguite
Qual è il livello di primo soccorso?
Processo attivo per controllo rischio veicoli (ove applicabile)
Controllo dell'efficienza dei mezzi d'opera
Procedura per il controllo sui cantieri per gli aspetti di sicurezza
Processo attivo per controllo operativo di attività che espongono a rischi particolari (allegato XI D.Lgs. 81/08)
Politica, Comunicazioni, Cultura
Esiste una politica su alcol e droga?
Processo attivo per comunicazioni in ambito SSL pe aumentare consapevolezza e coinvolgimento.
Cultura SHE
Interferenze
Elenco macchine/attrezzature